

Funzionari complici dell' Hollywood'

**Repubblica — 22 maggio 2010 pagina 9
sezione: MILANO**

SENZA le necessarie autorizzazioni dal febbraio del 2000. Senza il rispetto delle norme antincendio, con accessi per disabili esistenti sulla carta. Il tutto si sarebbe consumato solo grazie alle coperture della Commissione comunale di vigilanza sui locali pubblici (Ccv). Non è incoraggiante lo spaccato dell' Hollywood di corso Como. Uno dei locali più in voga della Milano by night, per almeno 8 anni non avrebbe avuto i requisiti per restare aperto. Ne è convinto il pm Piero Basilone, che ha chiuso l' inchiesta a carico del gestore del locale, Davide Guglielmini, di un suo consulente, ma soprattutto di 5 componenti della Commissione di Palazzo Marino. Tra loro anche Rodolfo Citterio, presidente del Silb, il sindacato dei locali da ballo. Per tutti l' accusa è di abuso d' ufficio. Il prossimo 7 luglio il gip Federica Centonze valuterà se rinviare tutti gli imputati a giudizio. Pesanti ombre sulla gestione della Commissione erano già state sollevate da un' altra inchiesta, le cui ipotesi d' accusa del pm Frank Di Maio, comprendono anche la corruzione. In questo filone, tra i venti indagati, oltre all' ex comandante dei vigili, Emiliano Bezzon, sempre Citterio e una sfilza di funzionari comunali. Ora il pm Basilone, nella richiesta di rinvio a giudizio, ripercorre le presunte irregolarità dell' Hollywood, ma soprattutto le «coperture» che sarebbero state garantite ai proprietari. Come il 15 maggio di tre anni fa, quando «su richiesta della questura» era stato sollecitato alla Commissione un sopralluogo per verificare la sicurezza del locale. Uno degli imputati, Mario Abate, secondo l' accusa «attestava nella comunicazione i seguenti fatti non rispondenti al vero: "le vie di esodo a servizio del locale sono sostanzialmente libere e conformi agli elaborati grafici di questo comando", e il 23 luglio 2007 esprimeva parere favorevole al rilascio dell' autorizzazione». Altre irregolarità si sarebbero consumate nel momento in cui l' Hollywood ha ottenuto, nel febbraio del 2000, l' aumento della capienza massima consentita, passando da 330 persone a 525. - *EMILIO RANDACIO*